



Agenzia Formativa "II. RR. SALOTTO e FIORITO"

CHIUSURA FORZATA DELLA SCUOLA: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA FAD NEL LOCKDOWN DI PRIMAVERA

Quest'anno, per la prima volta, il Salotto e Fiorito ha scelto di sospendere per due giorni le lezioni in occasione del Carnevale, il 24 e il 25 di febbraio.

Nessuno avrebbe mai immaginato che "i ragazzi e le ragazze del Salotto" non sarebbero più rientrati a scuola.

Appena giunta la notizia della prima sospensione del rientro in classe (alla fine di febbraio), l'Ente si è attivato: sul sito del Salotto e Fiorito (formazione.salottoefiorito.it) sono stati caricati dei compiti e informati i ragazzi e le loro famiglie circa la necessità di scaricare ed effettuare i compiti assegnati.

Successivamente, alla luce delle nuove disposizioni che rimandavano nuovamente l'apertura delle scuole (inizio di marzo), sono stati caricati altri compiti e degli approfondimenti.

Poiché l'incertezza era grande rispetto ad un rientro in aula, si è scelto di provare a sperimentare alcuni sistemi per la FAD e per le videolezioni, scegliendo di proporre ai ragazzi l'utilizzo di Zoom, che oltre ad essere facilmente fruibile, consente la registrazione delle lezioni e la possibilità di tenere "aperte" le videocamere dei dispositivi senza interferire sulla connessione.

Dalla settimana del 9 marzo in avanti si è scelto di trasferire tutti i materiali e i compiti di volta in volta assegnati sulla piattaforma scolastica Io Imparo.

I ragazzi hanno così utilizzato un unico strumento per restare aggiornati sui compiti assegnati e sui materiali di approfondimento. Inoltre, nel caso in cui alcune dispense non fossero disponibili perché fisicamente altrove rispetto a dove loro soggiornavano, in piattaforma potevano ritrovare anche tutte le dispense del corso.

I compiti effettuati, venivano inviati via mail agli indirizzi dei singoli docenti delle diverse materie, che si preoccupavano poi di correggerli, salvarli nei server della scuola e fornire un rimando ai ragazzi via mail, via WhatsApp o direttamente in videolezione. E' stato fornito supporto agli allievi per la creazione di un indirizzo mail, anche attraverso un video tutorial realizzato da un nostro docente. Altri due video tutorial sono stati realizzati per insegnare loro ad utilizzare Zoom e la piattaforma Io Imparo.

E' stato fondamentale per i ragazzi sentirsi "legati" alla scuola fin da subito, prima con dei compiti assegnati, corretti e condivisi con loro, poi con videolezioni sempre più calendarizzate.

La rete fra noi docenti, un modo di lavorare condiviso e sempre più definito nel corso del tempo, ha permesso ai ragazzi di sentirsi parte della scuola che sebbene a distanza, è stata sempre loro vicina, impedendo che una situazione confusa e incerta li lasciasse in balia di loro stessi.

Fin dalla settimana del 9 di marzo, sono state attivate le videolezioni, comunicate ai ragazzi attraverso l'orario scolastico, inviato dalle tutor alle diverse classi. Inoltre, sono stati creati su WhatsApp dei gruppi di classe e di materia per tutte le comunicazioni a distanza e per postare in tempo reale gli indirizzi per connettersi alle diverse videolezioni.

A tal proposito, ogni docente ha messo a disposizione il proprio numero di telefono e si è reso reperibile per qualsiasi chiarimento da parte dei ragazzi. Le tutor hanno garantito continuità e coerenza circa le diverse comunicazioni inviate dai docenti di materia, facendosi tramite anche rispetto ai ragazzi più difficili da raggiungere, per i quali l'Ente ha poi individuato due specifiche figure di riferimento per i recuperi in modalità

asincrona e per cercare di ridurre al minimo il rischio di dispersione di una utenza spesso in condizione di fragilità.

Al termine di ogni videolezione, venivano segnalate le eventuali assenze alle responsabili di centro che, avendo la situazione sempre aggiornata, potevano prontamente intervenire per cercare di risolvere le problematiche che impedivano la presenza in videolezione. La scuola, nel corso del tempo, ha messo a disposizione anche dei PC per venire incontro alle richieste delle famiglie in maggiore difficoltà.

Acquisita dimestichezza con Zoom e con le comunicazioni tramite WhatsApp, un orario sempre più corposo è stato inviato alle classi, fino ad arrivare a regime con un orario di 5 ore al giorno per ciascuna classe (garantendo ai ragazzi una pausa tra una videolezione ed un'altra per non affaticare troppo la vista).

Inoltre, sono state man mano introdotte verifiche, effettuate attraverso interrogazioni a distanza, invio di video realizzati dagli allievi per la pratica di laboratorio dei diversi indirizzi, utilizzo di Google Moduli o di altre modalità gestibili e valutabili con le nuove modalità in FAD.

I docenti sono stati accompagnati e coordinati da numerosi incontri a distanza con la Direzione e le Responsabili di Centro. Inoltre, si sono avviate sessioni di formazione gestite sia dai colleghi informatici, sia attraverso percorsi formativi organizzati da esperti nella gestione della didattica a distanza.

L'esperienza di questo lungo e improvviso periodo di FAD è stata nell'insieme positiva, il fatto di essere "partiti" subito ha consentito a noi docenti di acquisire rapidamente dimestichezza con i nuovi strumenti, agli allievi di sentirsi in qualche modo ancora a scuola e vicini e di far dire, a molti di loro.... "prof non lo avrei mai pensato...mi manca la scuola!"

Simona Poggi